

edilnews.it

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

EMERGENZA E RIPARTENZA

- 1 A colloquio con la Presidenza Cnce
- 5 Il lockdown e la ripartenza in edilizia

COSTRUIRE

- 7 Costruire 2030
- 9 Il cambiamento del mercato delle costruzioni
- 10 Cnce & Inl
- 14 Il progetto OPERE

SISMA 2016

- 16 Ricostruzione e lavoro regolare
- 17 Osservatorio Nazionale Cnce Durc di Congruità
- 19 Nuovo portale per la gestione delle richieste di congruità

INTERNAZIONALI

- 21 I Progetti Internazionali (ISA e YES)

FORMEDIL & CNCPT

- 22 Sismabonus ed Ecobonus

APPUNTAMENTI

- 23 Cassa Edile Awards

A colloquio con la Presidenza Cnce

Intervista al Presidente Cnce **CARLO TRESTINI** e
al Vicepresidente Cnce **ANTONIO DI FRANCO**

A maggio e giugno scorsi, la CNCE ha realizzato otto riunioni da remoto che, grazie alla piattaforma Zoom, hanno coinvolto più di 350 persone fra amministratori, dirigenti e manager del nostro sistema delle Casse Edili territoriali. Che valutazioni avete ricavato da questo confronto con il territorio nella fase piena della ripartenza, dopo il duro periodo del lockdown?

Trestini: In primis vorrei ringraziare tutti i direttori, i presidenti e i vicepresidenti che hanno partecipato a queste riunioni numerose, interessanti e partecipate, sia da un punto di vista numerico, che del coinvolgimento. Abbiamo rilevato un sistema molto presente sul territorio, grazie alla sinergia fra Casse, Scuole e Ctp, visto anche il periodo drammatico che ha interessato il nostro Paese. Un sistema che è stato sempre pronto a dare sostegno, a fornire risposte e ad erogare

re i servizi richiesti dalle parti sociali. Dovevamo anticipare l'APE e indirizzare le imprese sul corretto modo di operare, dopo un attento monitoraggio dei dati a nostra disposizione.

Come ho potuto toccare con mano e come successivamente ho testi-

Emergenza Covid:
la presenza del sistema bilaterale ancora una volta è stata efficace ed ha dimostrato cosa significa avere un sistema che funziona

moniato alle parti sociali, la presenza del sistema bilaterale ancora una volta è stata efficace ed ha



INCONTRI TERRITORIALI
SCARICA LA SINTESI
degli incontri territoriali svolti a maggio e giugno 2020

dimostrato cosa significa avere un sistema che funziona, soprattutto nel momento del bisogno.

Di Franco: Mi associo ai ringraziamenti fatti dal presidente, sia per tutto il lavoro che è stato portato avanti nei territori durante il lungo periodo del lockdown, ma soprattutto per il lavoro che le Casse quotidianamente svolgono. Quello che è maggiormente emerso dal confronto con le Casse Edili e le strutture territoriali è stata la voglia di protagonismo: io penso che il sistema Casse Edili abbia dimostrato ancora una volta di essere presente, di essere radicato nel territorio, di avere un legame forte con le imprese ed i lavoratori. Quindi credo che le parti sociali dovrebbero riconoscere il lavoro che da tutti è stato portato avanti. Siamo, infatti, riusciti, nei tempi stabiliti dagli accordi delle organizzazioni sindacali e datoriali, ad anticipare sia la gratifica natalizia che l'anzianità professionale edile. Quindi, se dovessi sintetizzare i punti salienti emersi da questi incontri, è la sempre maggiore voglia di essere protagonisti e di gestire questa fase con l'attenzione e le competenze che abbiamo dimostrato di avere internamente e di poter mettere a disposizione di tutti.

In pieno lockdown le Casse Edili, su mandato delle parti sociali, hanno svolto un ruolo supplementare sia in termini di presidio di settore che di assistenza mutualistica. Viene quindi in mente una riflessione, comunque emersa in occasione del centenario della Cassa Edile di Milano: ovvero, c'è un valore aggiunto che nei momenti di emergenza il nostro sistema riesce ad esprimere e a mettere in campo?

Trestini: Sì, c'è un valore aggiunto che va a sommarsi a tutti gli altri presenti nel nostro sistema bilate-

rale. Soprattutto nei momenti di difficoltà in cui il sistema è chiamato a fare qualcosa di straordinario, la risposta è immediata, efficace e propositiva. Come ha giustamen-

Abbiamo rilevato un sistema molto presente sul territorio, grazie alla sinergia fra Casse, Scuole e Ctp, visto anche il periodo drammatico che ha interessato il nostro paese

te fatto notare Antonio, abbiamo constatato una voglia di protagonismo propositivo. La voglia di dimostrare in tutto il territorio di essere un sistema valido che, anche questa volta, ha dimostrato, soprattutto se confrontato con sistemi pubblici spesso lacunosi, un'organiz-

zazione capillare sul territorio, in grado di dare risposte immediate e soddisfare le esigenze che da più parti ci sono state richieste.

Di Franco: La sintesi che possiamo trarre dalla collaborazione sinergica di Casse Edili, Scuole Edili ed Enti di Formazione e Sicurezza è che noi siamo fundamentalmente un sistema. E poiché siamo un sistema che trae origine dalla contrattazione nazionale territoriale, quando mettiamo in campo le giuste sinergie, riusciamo ad offrire ad imprese e lavoratori servizi a 360°. Il messaggio forte che abbiamo dato grazie a questa collaborazione è stata la volontà di accompagnare e rendere possibile un avvio di ricostruzione e rinascita dell'intero settore.

I primi di ottobre partirà il fondo sanitario Sanedil. Le parti sociali, nelle scorse settimane, hanno siglato una convenzione per far sì che il sistema Casse Edili, coordinato dalla CNCE, sia l'erogatore, sia il front office del rapporto con imprese e lavoratori, anche dal punto di vista del welfare sanitario.



Si tratta di un traguardo importante. Quali sono le aspettative?

Di Franco: La partenza del Sanedil, con le condizioni stabilite dalle parti sociali, testimonia quello che prima stava dicendo Carlo: noi possiamo fare la differenza e dimostrare di essere diversi, anche rispetto ai sistemi pubblici, nella misura in cui facciamo leva sulla nostra territorialità. E questa partenza comporta proprio il puntare su un valore aggiunto che ogni singola Cassa Edile – che diventerà sportello territoriale di Sanedil – può mettere in campo sia in termini di competenza che in termini di radicamento e legame con il territorio, quindi con imprese, lavoratori ed istituzio-

Penso che nei prossimi mesi ci attenda una grande sfida. È evidente che alcuni provvedimenti messi in campo dal Governo abbiano assegnato delle risorse al nostro settore. Allora dobbiamo imporci di fissare degli obiettivi a breve-medio termine e riusciremo ad intercettare queste risorse solo nel momento in cui faremo sistema

ni. Questa, a mio modesto parere, è la sfida per il futuro e noi siamo sicuri che le Casse Edili hanno tutti gli strumenti per gestire al meglio questa sfida, trasformando il Sanedil nel più grande fondo nazionale di emanazione contrattuale.

Trestini: Devo dire che siamo particolarmente soddisfatti. Anche se non sono mancate le critiche riguardo i tempi di partenza del fondo, quello che ritengo importante è ciò che è stato messo a sistema. E non mi riferisco solo al riscontro economico che verrà girato alle Casse, a riconoscimento dello sforzo profuso. Due anni fa, quando ci incontravamo nelle riunioni territoriali, ci domandavamo quale ruolo potessero avere le Casse Edili nei confronti del Sanedil. In questi due anni c'è stato però un percorso di intenti comuni che ha portato ad un grande risultato. Abbiamo creato un sistema sanitario che, per la prima volta, eroga un servizio a tutti i lavoratori e, nello stesso tempo, è radicato nel territorio. Un fondo che ha tra i suoi punti di forza gli sportelli operativi all'interno delle Casse Edili ed una sinergia nazionale che è un unicum. Noi abbiamo un sistema che, se sfruttato bene, potrà essere una eccellenza, anche grazie al coinvolgimento di tutti i territori.

La fase di ripartenza dopo il 4 maggio è stata di grande preoccupazione per le sorti del settore. Soprattutto vista la chiusura di marzo ed aprile che, in termini numerici, è stata quantitativamente molto rilevante. Ma è stata anche piena di speranze e di una ripresa futura in termini qualitativi del settore. I dati dell'osservatorio CNCE hanno fotografato prima la progressiva chiusura dei cantieri, mentre al momento stanno monitorando questa lenta ripartenza che sembra col freno a mano tirato. Cosa dobbiamo aspettarci per il settore nel prossimo futuro?

Trestini: Devo dire che si è trattato di un percorso di chiusura e di ripartenza alquanto delicato, visto che non riuscivamo a capire dove stavamo andando a parare. Quindi mi permetto di spezzare un'ulterio-

re lancia a favore del nostro sistema, visto che i nostri organi nazionali bilaterali e territoriali, anche nel periodo di preparazione alla ripartenza, sono stati un punto di riferimento imprescindibile per imprese e lavoratori: hanno dato strumenti, hanno creato linee guida e procedure operative utilissime per orientarsi in un labirinto di cui non si vedeva l'uscita. Fortunatamente la ripartenza c'è stata e i numeri lo stanno a dimostrare. Se a maggio la ripartenza è stata sì sostenuta, ma al contempo limitata, i dati di giugno sono simili a quelli dell'anno precedente. Ritengo che, al di là di grandi sconvolgimenti, il settore dovrebbe continuare questa ripresa, per tornare ai numeri che avevamo prima del lockdown. In questo modo le perdite di quest'anno saranno comunque importanti, ma proiettate verso un segno positivo nei mesi a venire. Questo anche perché si registra già oggi in alcuni territori una ripresa della richiesta di nuove costruzioni, di ri-ammmodernamenti, di esigenze abitative che la popolazione sembra aver riscoperto. Nel mio territorio di Verona, ad esempio, si parlava di valore casa come di un valore economico, del famoso bene-rifugio; nel periodo del lockdown, invece, si è riscoperto un valore casa da un punto di vista personale e sociale. Questo significa che la casa è tornata al centro della persona e al centro della sicurezza che una persona chiede alla sua esistenza. Dobbiamo essere in grado e preparati a rispondere a queste esigenze.

Di Franco: Penso che nei prossimi mesi ci attenda una grande sfida. È evidente che alcuni provvedimenti messi in campo dal Governo abbiano assegnato delle risorse al nostro settore. Allora dobbiamo imporci di fissare degli obiettivi a breve-medio termine e riusciremo ad inter-

mettere queste risorse solo nel momento in cui faremo sistema. Quello che abbiamo nel nostro settore – e lo abbiamo ampiamente dimostrato durante l'emergenza sanitaria – è un forte sistema bilaterale, che si fonda su una sinergia territoriale. La nostra forza è quella di erogare servizi a tutte quelle imprese e a tutti quei lavoratori che ce li richiedono. Cosa dovremmo mettere in campo? Nulla di diverso da quello che abbiamo. Noi abbiamo un welfare contrattuale molto forte che, dal mio punto di vista, dobbiamo rilanciare in termini di regolarità e in termini di maggiore formazione e sicurezza. E quando parlo di formazione, credo che dovremmo fare un ragionamento a 360°; siamo infatti in una fase in cui c'è bisogno di formazione per i lavoratori in quanto la domanda richiede personale adeguatamente formato e capace di esprimere una professionalità di alto livello; ma abbiamo anche bisogno di imprese che abbiano la capacità di rigenerarsi di fronte alle nuove sfide che il mercato gli impone. Quindi credo che un simile ragionamento possa essere immediatamente colto nel rinnovo del contratto nazionale: formazione, sicurezza e regolarità al primo posto. Dobbiamo fare in modo che le parti tossiche che, in qualche modo, hanno attraversato nel tempo il nostro settore, e lo hanno reso agli occhi di altri settori più "macchiato", vengano eliminate del tutto. Dobbiamo riscrivere la storia del nostro mondo, del mondo delle costruzioni, utilizzando gli strumenti che abbiamo messo in atto durante la pandemia. In quel periodo, infatti, abbiamo assicurato la manutenzione degli ospedali, siamo ripartiti quando c'è stata la necessità di rimettere in moto l'economia, abbiamo dato modo a diversi edifici scolastici di poter riaprire a settembre in sicu-

rezza. Allora credo che questo sia il nostro valore aggiunto come settore, un valore che non dobbiamo dimenticare, ma anzi dobbiamo saper valorizzare nella misura in cui sappiamo cosa si cela al suo interno, ovvero welfare contrattuale, bilateralità e relazione industriale.

Trestini: Vorrei aggiungere qualcosa a quanto appena detto da Antonio, ovvero sulla formazione e la preparazione che devono avere i nostri lavoratori e le nostre imprese. Secondo me il futuro si gioca tutto in questa partita. Dobbiamo essere in grado di trasformare le opportunità che ci sono e che arriveranno grazie ai finanziamenti europei, e possiamo riuscirci solo attraverso i nostri enti Scuole Edili e il nostro sistema, con imprese e lavoratori preparati e all'altezza. Dobbiamo tagliare quelle zone d'ombra che hanno caratterizzato il nostro settore, aprirci ad una nuova specializzazione e, così facendo, potremmo spiccare un balzo verso il futuro.

#lavororegolare è il motto della CNCE. Non a caso siamo l'ente che le parti sociali hanno preposto per la promozione di questo lavoro regolare. Il 16 ottobre prossimo saremo presenti come sistema e con la seconda rassegna "Casse Edili Awards" al SAIE di Bologna, la prima fiera di settore ad essere riaperta, che torna nel capoluogo emiliano dopo la parentesi di Bari. Vorrei che lanciate un appello a tutte le Casse Edili che ci leggono e ci ascoltano a partecipare a questo evento, anche perché durante la mattinata del 16 ottobre prenderà il via il progetto "Costruire 2030", un osservatorio messo in piedi dalla CNCE volto ad analizzare le prospettive del settore.

Trestini: Ci tengo particolarmente a fare questo invito perché lo scorso anno, durante l'edizione che si è

tenuta a Bari, siamo riusciti a dare un quadro diverso del nostro sistema. Quindi è importantissimo essere presenti – e la presenza di circa 60 Casse Edili lo dimostra – anche e soprattutto per vedere e toccare con mano cos'è realmente il sistema bilaterale delle costruzioni. Purtroppo, negli ultimi anni molti vedevano il sistema bilaterale come un sistema fiscale oppressivo; invece dalla lettura che viene data in simili manifestazioni, si può vedere cosa è in realtà il sistema delle costruzioni, quali gli attori che ne fanno parte, quali i servizi che vengono erogati. Venite e vedrete sotto un'altra luce e con altri occhi quale è quel *quid* in più che riusciamo a fornire rispetto ad altri settori industriali.

Di Franco: Anche io faccio un appello a tutte le Casse Edili e a tutte le parti sociali a partecipare al SAIE di Bologna, perché sarà l'occasione per far conoscere ancora di più il nostro mondo e il nostro sistema; ma soprattutto sarà l'occasione per poterci rivedere, per poter mettere in campo un minimo di programmazione. Qual è l'obiettivo di "Costruire 2030"? Durante il lockdown la CNCE e tutte le Casse Edili sono state un luogo di incontro e di confronto, e appunto su questo confronto si basa il progetto "Costruire 2030": ritornare a confrontarci e ad aprirci ad un dialogo a 360° con tutti gli stakeholder.

Intervista a cura di
Giacomo Virgilio



GUARDA IL VIDEO
dell'intervista sul
canale youtube della
Cnce

Il lockdown e la ripartenza in edilizia

I DATI DELL'OSSERVATORIO STATISTICHE CNCE

I dati riferiti ai due mesi di lockdown, rilevati attraverso i sistemi di denuncia delle Casse edili, fotografano la perdita secca di capacità produttiva registrata

La CNCE ha tra i propri compiti statutari la realizzazione di un monitoraggio periodico dell'andamento del settore, a partire dai dati presenti nelle casse edili territoriali. A tale scopo ha attivato un proprio Osservatorio che periodicamente analizza i dati che pervengono alle casse edili per il tramite dei sistemi di denuncia MUT. L'Osservatorio prende in esame in particolare quattro parametri: ore lavorate, massa salari, lavoratori operai e imprese denunciati mensilmente attraverso i sistemi di denuncia utilizzati dalle casse edili/edilcasse. L'Osservatorio CNCE che storicamente era legato all'analisi puntuale delle 85 casse edili che utilizzano il sistema di denuncia MUT, a partire dal 2018 ha esteso il proprio monitoraggio mensile anche ai sistemi SOLDI, CE2000 coprendo 104 casse edili, a cui aggiunge trimestralmente la rilevazione delle restanti 10 casse che fanno uso di sistemi proprietari. I dati dell'Osservatorio CNCE hanno rappresentato un importante canale di lettura delle dinamiche produttive e occupazionali nel periodo dell'emergenza Covid in particolare nella fase del lockdown.

Massa Salari denunciata in Cassa Edile

Marzo-aprile 2020 su marzo-aprile 2019
(115 Casse Edili su 115)

-670 Milioni

CONFRONTO OTT. 18 – SETT. 19 E OTT. 17 – SETT. 18

+300 Milioni

-10,89%

IN 2 MESI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Ore Lavorate denunciate in Cassa Edile

Marzo-aprile 2020 su marzo-aprile 2019
(115 Casse Edili su 115)

-64 Milioni

CONFRONTO OTT. 18 – SETT. 19 E OTT. 17 – SETT. 18

+23 Milioni

-11,27%

IN 2 MESI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

MASSA SALARI denunciata in Cassa Edile
Marzo-Aprile 2020 / Marzo-Aprile 2019
(campione nazionale 115 Casse Edili su 115)

Con riferimento alla massa salari si registra una perdita di circa **670 milioni di Euro** (-669.537.677).

Al 30 settembre 2019 su base annuale (anno cassa edile 1 ottobre 2018 – 30 settembre 2019) la *Massa Salari* denunciata in Cassa Edile era stimata in **6 miliardi e 147 milioni di euro**, con un incremento di **+300 milioni di euro** rispetto all'anno cassa edile precedente (1 ottobre 2017 – 30 settembre 2018). In pratica in soli due mesi il settore ha perso il **10,89%** della *Massa Salari* registrata nell'anno precedente.

ORE LAVORATE denunciata in Cassa Edile
Marzo-Aprile 2020 / Marzo-Aprile 2019
(campione nazionale 115 Casse Edili su 115)

Se si guardano le ore lavorate si registra una perdita di circa **64 milioni di ore lavorate** (-64.244.950).

Al 30 settembre 2019 su base annuale (anno cassa edile 1 ottobre 2018 – 30 settembre 2019) le *Ore Lavorate* denunciate in Cassa Edile erano stimate in **570.050.457**, con un incremento del **+4,4%**, circa **23 milioni** di ore lavorate in più rispetto all'anno cassa edile precedente (1 ottobre 2017 – 30 settembre 2018). In soli due mesi il settore ha perso, dunque, l'**11,27%** delle *Ore Lavorate* registrate nell'anno precedente.

Se si guarda il dato occupazionale la diminuzione media del numero dei lavoratori denunciati è pari a **- 61.268 operai**, con un calo dell'occupazione del **24,68 %** rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente. Dato estremamente rilevante, pur in presenza di un incremento dell'uso degli ammortizzatori sociali e delle opportunità normative dedicate specificamente alla garanzia della continuità occupazionale. I dati della seguente tabella riferiti al mese di maggio 2020 sul corrispondente mese 2019, indicano un' inversione di tendenza dopo la cosiddetta "ripartenza" del 4 maggio, ma non assicurano il recupero pieno della caduta produttiva e occupazionale del bimestre di lockdown. Da un'analisi più articolata territoriale, in possesso della CNCE, si evidenzia come la fase di ripartenza avvenga in molti contesti "con il freno a mano tirato".

I dati riferiti al mese di giugno 2020 sul corrispondente mese 2019, confermano l' inversione di tendenza dopo la cosiddetta "ripartenza" del 4 maggio, e fanno sperare, per il terzo trimestre 2020, in un recupero pieno della capacità produttiva e occupazionale del settore. Restano forti le preoccupazioni per ampie zone del centro e del mezzogiorno d'Italia dove la ripartenza fa registrare ancora a giugno una perdita a doppia cifra.

A cura di **Giovanni Carapella**

OSSERVATORIO STATISTICO CNCE

INDICATORI DELLA PRODUZIONE E DEL LAVORO IN EDILIZIA NEL PERIODO DEL LOCKDOWN E DELLA PRIMA RIPARTENZA

FEBBRAIO/GIUGNO 2020 SU FEBBRAIO/GIUGNO 2019
(VALORI ASSOLUTI E Δ%)

Analisi dei dati pervenuti dai sistemi di denuncia MUT, SOLDO, CE 2000 e dai sistemi proprietari di alcune casse edili/edilcasse

RIEPILOGO NAZIONALE 115 CASSE EDILI	FEBBRAIO 2020	FEBBRAIO 2019	Δ%
Ore lavorate	46.050.143	45.430.539	+1,36
Lavoratori (media)	428.643	433.214	-1,06
Imprese (media)	91.890	97.732	-5,97
Massa Salari	476.536.167	467.280.514	+1,98

RIEPILOGO NAZIONALE 115 CASSE EDILI	MARZO 2020	MARZO 2019	Δ%
Ore lavorate	24.586.404	50.112.581	-50,94
Lavoratori (media)	395.326	444.727	-11,11
Imprese (media)	83.600	99.668	-16,12
Massa Salari	255.175.978	515.261.254	-50,48

RIEPILOGO NAZIONALE 115 CASSE EDILI	APRILE 2020	APRILE 2019	Δ%
Ore lavorate	8.117.596	46.836.369	-82,67
Lavoratori (media)	374.061	447.195	-16,35
Imprese (media)	80.365	100.051	-19,68
Massa Salari	121.232.695	530.685.096	-77,16

RIEPILOGO NAZIONALE 115 CASSE EDILI	MAGGIO 2020	MAGGIO 2019	Δ%
Ore lavorate	34.007.559	47.259.051	-28,04
Lavoratori (media)	374.074	414.256	-9,70
Imprese (media)	77.754	90.517	-14,10
Massa Salari	377.701.110	508.313.954	-25,70

RIEPILOGO NAZIONALE 114 CASSE EDILI*	GIUGNO 2020	GIUGNO 2019	Δ%
Ore lavorate	48.595.862	50.671.967	-4,10
Lavoratori (media)	451.635	459.228	-1,65
Imprese (media)	95.999	101.880	-5,77
Massa Salari	533.023.896	547.614.683	-2,66

* a partire dal mese di aprile 2020 le Casse edili di Padova e Treviso sono unificate nella rilevazione sotto la sigla C.E.I.V.

Costruire 2030

UN PERCORSO DI RIFLESSIONE

Gli effetti del COVID 19 sull'economia e sui modelli di sviluppo sono sotto gli occhi di tutti. Ridimensionamento quantitativo della produzione, riduzione complessiva della ricchezza, alto rischio di aumento delle disuguaglianze e allargamento della forbice sociale. Dall'altra parte ci si attendono sostanziali mutamenti nell'approccio a nuovi processi di crescita. Fattori come la sostenibilità e la digitalizzazione si avviano a diventare due pilastri di qualunque strategia mondiale, europea e di conseguenza nazionale.

Un approccio green generalizzato dove essere sostenibili non vuol dire solo riduzione degli impatti sull'ambiente, ovvero riduzione dei consumi energetici, riduzione di consumo di suolo, solo per fare due esempi che attengono in modo particolare al mondo delle costruzioni, ma anche attenzione massima sul piano economico e sociale, ovvero per fare un altro esempio forte interazione tra pianificazione e consenso dei territori.

In questo contesto diventa importante ripensare il ruolo e i modi di fare edilizia, l'organizzazione e le relazioni nei cantieri, i modelli organizzativi e di business, così come la progettazione degli edifici, la conformazione e distribuzione degli spazi interni ed esterni, con impatti rilevanti sulla stessa struttura imprenditoriale.



A cura di
ALFREDO MARTINI

Ne consegue che è urgente e necessario avviare un profondo percorso di riflessione che partendo e valorizzando le innovazioni e la capacità di visione di persone e realtà, le più diverse, presenti nel panorama italiano e non solo, aiuti la filiera a immaginare il futuro e a definire e progettare come affrontarlo.

Da questa consapevolezza e dalla collaborazione tra CNCE e Civiltà di Cantiere è nato il progetto **COSTRUIRE 2020-2030**. Immaginare, progettare e realizzare il futuro. Si tratta di un percorso di riflessione e di confronto all'interno e all'esterno del sistema bilaterale che, partendo dallo scenario post pandemia, vuole scandagliare opportunità e potenzialità, criticità e limiti del nostro mondo, per individuare alcuni punti fermi e rilanciare il ruolo delle Casse edili e del sistema bilaterale

all'interno dei nuovi contesti. Un punto fermo da cui partire restano le riflessioni e la visione condivisa dalle Parti sociali maturate nell'ultima stagione contrattuale. E il progetto ne costituisce l'inevitabile occasione per verificarne la validità alla luce di quanto avvenuto negli ultimi mesi e rispetto alle prospettive che attualmente si vanno delineando.

A questo fine si è ritenuto di concentrare l'attenzione da un lato sull'evoluzione e sulle prospettive del mercato, sia privato che pubblico, e dall'altra alle relazioni industriali e all'evoluzione del lavoro nei cantieri, rafforzando gli elementi cardine della legalità, della sicurezza e del ruolo sociale delle costruzioni.

Si partirà in autunno con due webinar dedicati al mercato. *Il primo appuntamento* programmato per l'inizio di Ottobre costituirà un focus sulle prospettive della riqualificazione e della rigenerazione alla luce dei provvedimenti di "rilancio", tenendo conto delle nuove esigenze imposte dalla pandemia e dalle nuove domande sociali. Verranno ripresi e messi al centro di un confronto tra esperti e operatori delle costruzioni e rappresentanti delle istituzioni temi e riflessioni che hanno caratterizzato il dibattito all'interno della filiera edile e che hanno un grande impatto sulla vita sociale dei cittadini, dai nuovi modelli residenziali,

alla centralità del benessere abitativo della relazione con l'ambiente circostante, all'impatto dello *Smart Working*. Il seminario affronterà tre ambiti di mercato: le prospettive della riqualificazione alla luce del "Superbonus" e degli incentivi fiscali; le nuove frontiere del mercato immobiliare e della nuova edilizia; come si va riconfigurando la rigenerazione urbana.

Il secondo webinar è programmato per il 16 Ottobre e si terrà in occasione del SAIE a Bologna sperimentando un ritorno ad eventi in presenza, se pur parziale e contingentato. Al centro della riflessione sarà il mercato delle opere pubbliche, approfondendo gli annosi temi dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso le potenzialità offerte dalla digitalizzazione, l'impatto potenziale delle rilevanti risorse messe in campo l'urgente immissione di

Nel primo quadrimestre del 2021, infatti, verranno organizzati dei momenti di approfondimento dedicati a casi studio specifici. Il primo riguarderà l'area del cratere appenninico, il secondo le zone del Nord d'Italia particolarmente colpite dal COVID-19, il terzo un focus su alcune infrastrutture strategiche

nuove competenze. Una particolare attenzione sarà prestata alle infrastrutture e al loro impatto rispetto al paradigma della sostenibilità anticipando i temi dell'organizzazione e della regolarità e della sicurezza del lavoro.

Questo tema verrà affrontato in maniera più approfondita in occasione del *terzo seminario* con il quale si intende fare il punto sugli effetti della pandemia nell'organizzazione del cantiere e all'interno delle strutture produttive della filiera edile, tenendo conto del contesto di emergenza (Cassa integrazione, distanziamento sociale/sicurezza, ecc.) e individuando le possibili evoluzioni (ad es. il ruolo della congruità) delle relazioni industriali. Una particolare attenzione verrà prestata ai diversi ambiti produttivi e rispetto alla dimensione di imprese e cantieri.

Il *quarto seminario*, il secondo dedicato al lavoro, si concentrerà sulle visioni e le prospettive delle Parti sociali, anche alla luce delle piattaforme contrattuali in fase di definizione. Anche in questo caso una particolare attenzione verrà prestata al ruolo della bilateralità rispetto ai nuovi driver della digitalizza-

zione/innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale e sicurezza. Questi due seminari verranno programmati nei mesi di Novembre e Dicembre 2020.

I risultati dei due principali percorsi di riflessione del mercato e del lavoro, troveranno in alcune esperienze e ambiti concreti i terreni dove poter

verificare progressivamente idee e interpretazioni del cambiamento, così come le soluzioni e le proposte che emergeranno. Nel primo quadrimestre del 2021, infatti, verranno organizzati dei momenti di approfondimento dedicati a casi studio specifici. Il primo riguarderà l'area del cratere appenninico, il secondo le zone del Nord d'Italia particolarmente colpite dal COVID-19, il terzo un focus su alcune infrastrutture strategiche quali – solo a titolo di esempio – il tunnel ferroviario del Brennero o la Napoli – Bari. In questi contesti, su specifiche e concrete esperienze sarà possibile confrontarsi su aspetti nevralgici per il futuro del sistema bilaterale e delle costruzioni, quali i processi di industrializzazione, la gestione della sicurezza, l'importanza della regolarità e del rispetto delle norme, le nuove competenze con l'obiettivo di delineare con chiarezza i nuovi paradigmi della qualità del lavoro e delle relazioni tra le Parti sociali, le istituzioni e il territorio.

A partecipare alla riflessione verranno chiamati **imprenditori, rappresentanti e personalità vicine al mondo dei sindacati dei lavoratori, opinionisti e personalità del mondo universitario** in grado di contribuire a descrivere possibili scenari futuri, a cui collegare proposte sulle modalità con cui affrontare i cambiamenti e le criticità conseguenti.

Durante il percorso i materiale prodotti dai webinar saranno diffusi e condivisi all'interno del sistema bilaterale e fungeranno da documentazione di base intorno a cui sviluppare un secondo livello di riflessione in grado di diventare magma utile per un'operazione di sintesi da sottoporre alle Parti sociali per consolidarne il ruolo di rappresentanza del settore e di riferimento e soggetto capace di produrre proposte concrete di miglioramento e di crescita.



Con la pandemia il mondo è destinato a cambiare. E con esso il settore delle costruzioni.



Il cambiamento del mercato delle costruzioni

BOLOGNAFIERE 16 OTTOBRE 2020 – ORE 10-13.30

Il progetto di riflessione non può che iniziare da una valutazione sulla riconfigurazione del mercato. Da qui la prima iniziativa di confronto dedicata a come sta cambiando ed è ulteriormente destinato ad evolversi il mercato delle costruzioni alla luce dei nuovi paradigmi della sostenibilità e della sicurezza/salute. A Bologna, in occasione dell'edizione 2020 del SAIE, presso BolognaFiere la CNCE organizza il 16 ottobre p.v., dalle ore 10 alle ore 13.30 (sala da definire) un incontro organizzato in due sessioni, la prima dedicata al mercato privato, la seconda al mercato dei lavori pubblici.

PROGRAMMA

Come cambia il mercato privato

Alla base della riflessione vi sono da un lato le opportunità offerte dagli incentivi alla riqualificazione e alla rigenerazione edilizia, dall'altro una revisione profonda nel concepire il modo stesso di abitare alla luce della centralità del concetto di benessere e della relazione con l'ambiente circostante.

La riflessione si svilupperà facendo riferimento ai tre seguenti ambiti di mercato:

- Il mercato del costruito: le prospettive alla luce del "Superbonus" e degli incentivi fiscali
- Il mercato immobiliare e della nuova edilizia: forme e spazi abitativi e nuovi modelli di business
- I nuovi driver per la rigenerazione urbana e il ruolo dei fondi di investimento

Ore 10.00 – 11.45

Introduzione

CARLO TRESTINI, Presidente CNCE

Ne discutono con ALFREDO MARTINI, direttore di Civiltà di Cantiere

- REGINA DE ALBERTIS, Presidente Giovani Imprenditori Edili ANCE
- GIOVANNI LA VARRA, Architetto – Studio Barreca & La Varra
- LUISA MELARA, avvocato Studio Melara & Partners

Come cambia il mercato pubblico

Il tema delle opere pubbliche costituisce per il nostro Paese un ambito destinato ad essere decisivo per una ripresa economica stabile e per aumentare la capacità competitiva del sistema Paese. Ad iniziare dalle strutture sanitarie alle reti digitali alla logistica fino alle opere stradali e ferroviarie.

Su di esse incombe un quadro normativo e una pubblica amministrazione poco efficiente, fortemente condizionata da un impoverimento quantitativo e qualitativo e da una gestione organizzativa del tutto inadeguata rispetto ai nuovi paradigmi della digitalizzazione e della sostenibilità. Normativa, risorse e orientamento alla sostenibilità sono i tre temi che si intende mettere al centro della riflessione.

Ore 12.00-13.30

Introduzione:

ANTONIO DI FRANCO, Vicepresidente CNCE

Ne discutono con i relatori e con ALFREDO MARTINI, direttore di Civiltà di Cantiere

- LORENZO ORSENIGO, Presidente di Infrastrutture Sostenibili – Associazione italiana per la sostenibilità delle infrastrutture
- FRANCESCO KARRER, Past President Consiglio Superiore Lavori Pubblici
- ENRICO MARIA PUJIA, Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del MIT

[SCARICA IL PROGRAMMA](#)

Cnce & Inl

AL VIA UNA
NUOVA COLLABORAZIONE

Lotta al dumping e garanzia della regolarità. Questi i presupposti sui quali è stata avviata nei mesi scorsi la collaborazione tra la CNCE e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) – Direzione Centrale della Vigilanza. Un'iniziativa che coinvolge le Casse Edili/Edilcasse del territorio e gli Ispettorati territoriali del lavoro, sulla scia della necessità, sollevata da più parti del sistema, di valorizzare e incrementare i rapporti di confronto e comunicazione tra le Casse e i rappresentanti istituzionali con i quali le attività di imprese e lavoratori si interfacciano quotidianamente.

Il progetto, avviato in questa prima fase su base sperimentale con alcune Casse a campione (Cosenza, Genova, L'Aquila, Modena, Venezia) e con i corrispondenti uffici territoriali dell'Ispettorato, prende le mosse dalla comune consapevolezza dall'importanza strategica dello scambio di informazioni tra gli Istituti, a garanzia di un lavoro regolare, sicuro, di una concorrenza leale libera dal dumping contrattuale, all'insegna della tutela di imprese e lavoratori.

Nella consueta comunanza di intenti che caratterizza ormai da tempo la collaborazione tra il sistema, la CNCE e l'Ispettorato, anche attraverso l'azione delle parti socia-

li costituenti, è stata immediata l'elaborazione del nuovo progetto di collaborazione, che si inserisce, per di più, nel rinnovato scenario di un mondo del lavoro all'insegna della pandemia.

Già nel 2017 l'Ispettorato aveva sottolineato la necessità che i propri ispettori comunicassero, alle Casse Edili del territorio, le risultanze delle presunte irregolarità riscontrate in sede di verifica, affinché queste ultime potessero procedere ai relativi accertamenti. Con il progetto avviato si vuole rafforzare ancor di più tale canale di comunicazione soprattutto alla luce dei



A cura di
BIANCA BARON

Nella consueta comunanza di intenti è stata immediata l'elaborazione del nuovo progetto di collaborazione, che si inserisce nel rinnovato scenario di un mondo del lavoro all'insegna della pandemia

nuovi scenari che inevitabilmente la pandemia porterà con sé. La fase di avvio è attualmente rivolta a individuare alcuni, più frequenti, indici di rischio di eventuali irregolarità, sui quali poter sviluppare gli approfondimenti del caso ed avviare eventuali verifiche funzionali sia alle Casse che all'Ispettorato, per poi fornire le risultanze delle prime analisi e proseguire secondo le modalità che risulteranno più efficaci al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Una particolare attenzione, da parte dell'Ispettorato, è stata rivolta ai dati relativi alla Cassa Integrazione guadagni, istituto molto discusso negli ultimi tempi alla luce degli effetti della pandemia e del suo utilizzo in periodo di emergenza Covid e sul quale potrebbero svolgersi interessanti approfondimenti. Non dimentichiamo, infatti, che purtroppo alla luce degli effetti del lockdown i dati relativi alla Cig, presso le Casse Edili/Edilcassa, sono decuplicati, passando da una percentuale che non arrivava al 3% delle ore Cig su quelle ordinarie di lavoro, nel mese di febbraio, a una percentuale del 50% nel

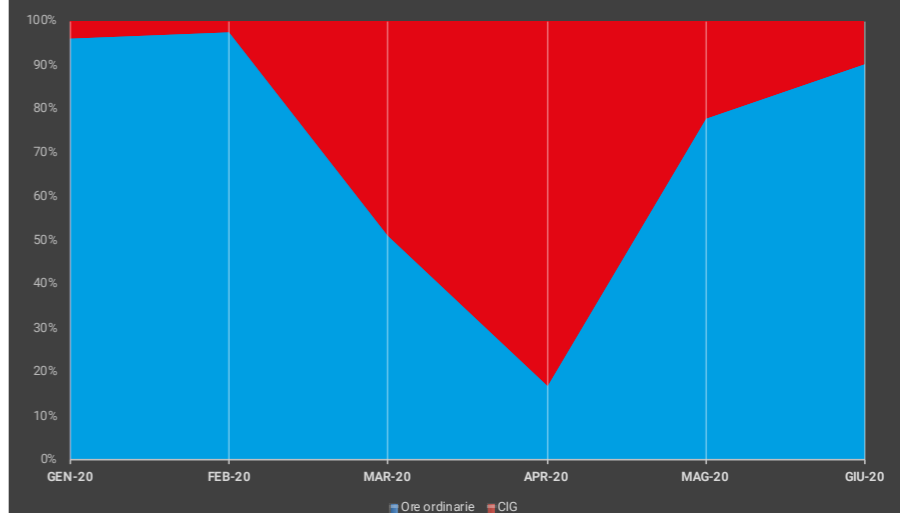
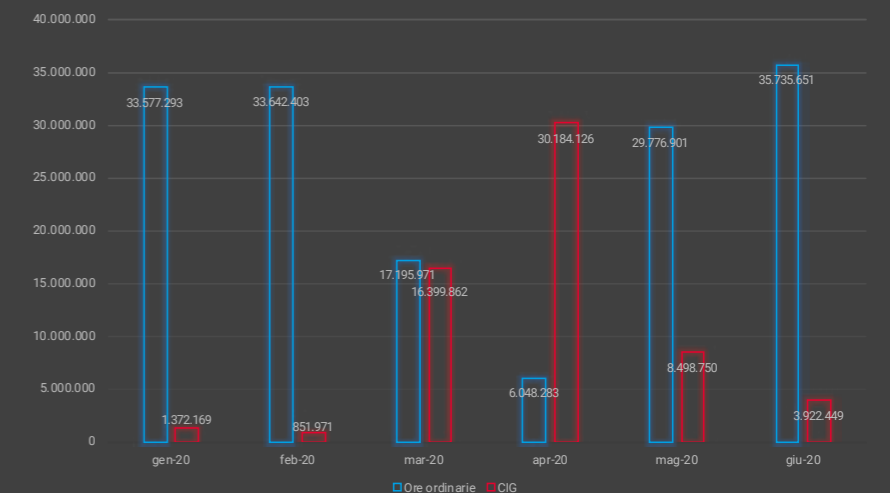
mese di marzo e a circa il 90% nel mese di aprile (cfr anche tabella allegata). Dati questi che sicuramente sono in linea con i fenomeni emergenziali ma che potrebbero, comunque, anche alla luce della stratificazione normativa in corso, celare importanti forme di elusione a danno della regolarità e della leale concorrenza.

La collaborazione avviata, che si auspica conduca ad un confronto sempre più approfondito su diversi aspetti di strategico interesse per il settore, rappresenta un'occasione molto importante nel delicato momento che viviamo, in cui fare sinergia è alla base della "sostenibilità" di imprese e lavoratori.

OSSERVATORIO CASSE EDILI

PERIODO EMERGENZA COVID
GENNAIO – GIUGNO 2020

(85 Casse Edili)



fonte: CNCE agosto 2020

elaborazione dati MUT

La composizione strutturale dei lavoratori iscritti in cassa edile

La struttura occupazionale dei lavoratori operai edili per livello di inquadramento contrattuale.

La Banca dati nazionale APE offre uno spaccato della composizione strutturale della popolazione operaia edile iscritta in Cassa Edile.

Nel 2019, su circa 500 mila lavoratori iscritti in Cassa Edile (Banca dati APE), il 70,70% pari a 356.592 sono inquadrati come operai comuni e operai qualificati; il 19,47% pari a 98.224 sono inquadrati come operai specializzati; il 6,14 % pari a 30.971 nei livelli più alti previsti dai differenti Ccnl di settore.

Relativamente alla forza lavoro operaia il divario di genere è massimo. La presenza di lavoratori stranieri, anche se differenziata per area geografica, si attesta complessivamente attorno al 30%.

Numero lavoratori operai per inquadramento - Anno APE 2019

Qualifica	Numero lavoratori	% su totale lavoratori	di cui		di cui	
			Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Operaio comune	207.836	41,21	207.248	588	122.303	85.533
Operaio qualificato	148.756	29,49	148.488	268	107.686	41.070
Operaio specializzato	98.224	19,47	97.947	277	80.975	17.249
Operaio quarto liv.	30.384	6,02	30.244	140	26.168	4.216
Operaio quinto liv. (CCNL artig. e coop.)	463	0,09	457	6	393	70
Operaio sesto liv. (CCNL cooperazione)	95	0,02	94	1	92	3
Operaio settimo liv. (CCNL cooperazione)	29	0,01	29	0	29	0
Apprendisti e formazione	15.811	3,13	15.775	36	10.260	5.551
Altro	2.795	0,55	2.772	23	1.982	813
Totale lavoratori	504.393	100,00	503.054	1.339	349.888	154.505
			99,73	0,27	69,37	30,63

FONTE: CNCE - Statistiche elaborate da Banca Dati APE 2020

La composizione della popolazione lavorativa operaia per fasce di età e il turn over generazionale.

Nel 2019, su circa 500 mila lavoratori iscritti in Cassa Edile (Banca dati APE), 738, pari allo 0,14%, sono i giovani apprendisti sotto i 18 anni di età; 32.062, pari al 6,36%, i giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni; nella fascia di età 60 anni e oltre sono presenti 45.015 lavoratori, pari all'8,92% del totale.

Numero lavoratori operai per fasce d'età - Anno APE 2019

Numero lavoratori operai per fasce d'età - Anno APE 2019		
Fascia d'età	Numero Lavoratori	% sul totale
Sotto 18 anni	738	0,14
Fra 18 e 25 anni	32.062	6,36
Fra 26 e 35 anni	85.567	19,96
Fra 36 e 45 anni	135.666	26,90
Fra 46 e 55 anni	155.613	30,85
Fra 56 e 59 anni	49.746	9,86
60 anni e oltre*	45.015	8,92
Totale	504.407	100,00

FONTE: CNCE - Statistiche elaborate da Banca Dati APE 2020

Elaborazioni CNCE 19 giugno 2020



*“Costruire è una magia,
i muri non vanno costruiti, i ponti sì
e farlo è bellissimo, è un gesto di pace.
Anche questo cantiere è magia,
un cantiere su cui in cui su tutto
prevalgono solidarietà, passione, amore”*

Renzo Piano

Inaugurazione del Ponte Genova San Giorgio
3 agosto 2020



Il progetto OPERE

LA CNCE AL CENTRO
DELLA LOTTA ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA
E AL DUMPING CONTRATTUALE

La CNCE, su indicazione delle parti sociali, ha avviato nei mesi scorsi un progetto di ricerca coordinato dal Prof. Michele Faioli – Ordinario presso l'Università Cattolica di Milano, consigliere presso il CNEL da ultimo ospite anche alle Giornate di Milano organizzate dalla CNCE.

Il progetto, finalizzato alla costituzione di un Osservatorio Permanente sulla **RE**golarità contrattuale e contributiva, da qui il nome "OPERE", si collega alle iniziative volte a supportare il ruolo della CNCE nella diffusione e nella valorizzazione dei principi di regolarità, della lotta al dumping contrattuale e nella garanzia della leale concorrenza sul mercato, temi oggi più che mai sentiti e vissuti dal sistema delle costruzioni.

La ricerca che il prof. Faioli e il suo team stanno portando avanti dal mese di luglio 2020, muove dall'esigenza di monitorare, anche in una logica comparativa e europea, una serie di indici qualitativi derivanti dall'applicazione della contrattazione collettiva nel settore dell'edilizia.

La ricerca è volta, altresì, a verificare anche le prestazioni classiche e quelle innovative che gli enti bilaterali di derivazione contrattuale sono in grado oggi di offrire ad imprese e lavoratori.

La Commissione Nazionale continua la sua opera di indagine all'interno del mondo delle costruzioni, in continua evoluzione, per fornire gli strumenti più indicati alla lotta all'evasione contributiva e alla premialità per la corretta applicazione contrattuale.



Il Professore Michele Faioli, in una breve intervista a questa redazione, ha sottolineato la centralità di questa ricerca, sia per il sistema bilaterale che per l'intera filiera delle costruzioni

Tale ricerca può avere un ruolo centrale perché fotografa la realtà, comportando una maggiore comprensione della funzione delle relazioni industriali nel settore dell'edilizia



Il progetto di ricerca OPERE, finanziato dalla CNCE, si muove secondo quale esigenza?

Il progetto OPERE muove da una consapevolezza delle parti sociali che è corretta e lungimirante. Si tratta di capire, mediante un'indagine scientifica accurata, come e in che misura la contrattazione collettiva e la bilateralità di settore si sono sviluppate negli ultimi anni, tenendo presente il contesto di grande trasformazione dell'edilizia, a livello nazionale e europeo, e le difficoltà applicative derivanti dalle incertezze normative. I campi di indagine scientifica sono significativamente importanti (perimetri contrattuali, indici di qualità della contrattazione, bilateralità, DURC, mobilità geografica della manodopera, etc.).

Quali dati dobbiamo aspettarci e quali informazioni verranno esaminate? Quale metodologia di ricerca si seguirà?

La metodologia è davvero innovativa. Il team di ricerca sta utilizzando una piattaforma digitale intelligente mediante cui si raccolgono dati qualitativi e quantitativi sulla contrattazione collettiva e sulla bilateralità. Il che permetterà di impostare uno strumento ben strutturato di analisi dell'evoluzione degli istituti contrattuali, del costo del lavoro, delle prestazioni bilaterali e delle funzioni che le casse edili e, in parte, gli altri enti bilaterali di settore sono chiamate a svolgere.

Professore, dal suo punto di vista, lei ritiene questa ricerca utile e necessaria? In particolare secondo quali osservazioni?

Questo tipo di ricerca permette di svolgere valutazioni politico-sindacali molto più mirate. Si costruisce un modello scientifico di valutazione ex post che determina una migliore ponderazione delle eventuali scelte contrattuali da fare per il futuro.

Le parti sociali potranno più facilmente comparare dati e indici, verificare l'effettività dell'azione bilaterale, cogliere la possibile criticità e sostenere il punto di forza già attuato.

Nelle interlocuzioni con il legislatore, tale ricerca può avere un ruolo centrale perché fotografa la realtà, comportando una maggiore comprensione della funzione delle relazioni industriali nel settore dell'edilizia.

Intervista a cura di
Giacomo Virgilio



Ricostruzione e lavoro regolare

MONITORAGGIO CNCE SUL DURC DI CONGRUITÀ

Si è tenuto nella mattinata di mercoledì 1 luglio un video meeting della CNCE con le 13 Casse edili/Edilcasse del cratere sisma 2016. La riunione, a carattere tecnico, ha consentito a Presidenza e Direzione della CNCE di fare il punto sulla ricostruzione post sisma, alla luce della ripartenza post 4 maggio 2020, con particolare riferimento all'attività della rete territoriale delle casse coinvolte e all'applicazione del durc di congruità.

Il durc di congruità, come è noto, era stato previsto dall'accordo tra le parti sociali del 7 febbraio 2018 come misura diretta ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata. Recepito nell'Ordinanza 58/2018 è stato ulteriormente definito con l'Ordinanza n. 78/2019 del *Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessa-*

te dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

A tale scopo si è proceduto nelle settimane successive ad un nuovo monitoraggio quantitativo e qualitativo volto a rilevare le domande di durc di congruità presentate presso gli sportelli delle Casse edili e la capacità delle stesse casse di rispondere efficacemente e tempestivamente alle richieste di congruità formulate da imprese, RUP e direttori dei lavori.

Il meeting è stato anche l'occasione per presentare in anteprima la piattaforma SICS (Sistema Informativo Congruità Sisma) messa a punto dalla CNCE, al servizio degli operatori del settore, per la gestione informatizzata delle procedure di richiesta e rilascio della congruità. Il portale Sics, attualmente in fase di testaggio, viene presentato in altro articolo su questo numero di edili news.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzati i dati emersi dalla rilevazione condotta da CNCE al 20 luglio 2020, presso le casse edili coinvolte: per le Marche, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo, Ancona, Cedam e Pesaro; per l'Umbria, Perugia e Terni; per l'Abruzzo, L'Aquila, Pescara, Teramo e Edilcassa Abruzzo; per il Lazio, Rieti e Edilcassa Lazio. I dati raccolti e rielaborati da CNCE riguardano un campione complessivo di 342 richieste pervenute, (318 durc di congruità rilasciati positivamente, 3 negativamente, il resto in fase istruttoria) per un ammontare di lavori pari a 33,5 milioni di Euro. Nella tabella seguente si può leggere l'andamento del numero di durc di congruità richiesti e rilasciati mettendo a confronto i tre monitoraggi effettuati da CNCE nel 2020.

A cura di
Giovanni Carapella

Osservatorio Nazionale Cnce Durc di Congruità

ORDINANZA N. 78/2019

RILEVAZIONE PRESSO LE 13 CASSE EDILI/EDILCASSE DEL CRATERE SISMA 2016

QUADRO DI SINTESI DEI MONITORAGGI 2020

Data del Monitoraggio	Durc congruità richiesti	Durc congruità rilasciati	Durc congruità in istruttoria	Durc congruità negativi	Importo totale dei lavori in Euro	Incidenza media % della manodopera edile sui lavori edili
20 febbraio 2020	111	105	5	1	11.588.731	18,07
20 aprile 2020	201	170	30	1	18.597.645	39,08
20 luglio 2020	342	318	21	3	33.477.120	33,84

I dati 20 luglio hanno confermato quanto già rilevato nei monitoraggi 20 febbraio e 20 aprile che la richiesta e il rilascio dei Durc di congruità si è concentrata, ad oggi, essenzialmente nelle regioni Marche e Umbria: 336 richieste su 342 totali.

Interessante il dato relativo alla tipologia dei richiedenti: 213 sono stati richiesti dall'impresa, 113 da direttori dei lavori e solo 12 dai RUP. Su 342 richieste, 306 sono relative a interventi privati, 32 a interventi pubblici. In 192 casi operano nel cantiere imprese subappaltatrici, e nel 25 per cento dei casi sono segnalate lavorazioni non edili.

DATI PER REGIONE

DATI PER REGIONE	QUADRO A - DATI GENERALI											
	A. Numero totale richieste pervenute (modulo 1) alla data del 20 luglio 2020	A1. Numero richieste per tipologia di richiedente			A2. Numero richieste per tipologia di cantiere				A3. Numero richieste per tipologia di pagamento		A4. Numero richieste con presenza di	
		n.	RUP	D.L.	IMPRESA	PUBBLICO	PRIVATO	SAL	STATO FINALE	IMPRESSE SUBAPPALTATRICI	LAVORAZIONI NON EDILI	
MARCHE	252	4	94	150	6	252	191	66	141	50		
LAZIO	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0		
ABRUZZO	5	0	1	4	1	4	3	2	1	0		
UMBRIA	74	8	18	48	25	49	35	35	50	23		
TOTALE	342	12	113	213	32	306	233	104	192	89		

DATI PER REGIONE	QUADRO B - RILEVAZIONE DATI SU FASE ISTRUTTORIA				
	B. Numero totale DURC CONGRUITÀ rilasciati (mod. 3) alla data del 20 luglio 2020	B.1 Numero richieste con integrazione documentale (mod. 4A inviate)	B.2 Numero richieste di regolarizzazione ne (mod. 4B inviate)	B.3 Numero Durc congruità non "emessi" ma "chiusi" con esito negativo (mod. 6A)	B.4 Numero richieste intervento sostitutivo (mod. 6B)
MARCHE	241	80	47	2	16
LAZIO	1	0	0	0	0
ABRUZZO	5	0	0	0	0
UMBRIA	71	34	24	1	0
TOTALE	318	114	71	3	16

DATI PER REGIONE	QUADRO C – DATI ECONOMICI RELATIVI AI LAVORI OGGETTO DI DURC CONGRUITÀ				
	C.1 Importo totale dei lavori in Euro	C.2 Importo dei lavori Edili in Euro	C.3 Costo della manodopera Edile in Euro	C.4 Rapporto % tra l'importo dei lavori Edili (C2) e l'importo totale dei lavori (C1)	C.5 Incidenza media % della manodopera edile (C3) sui lavori edili (C2)
MARCHE	24.029.709	23.594.857	8.206.317	98,19	34,78
LAZIO	39.340	39.340	22.868	100,00	58,13
ABRUZZO	802.249	802.249	157.794	100,00	19,67
UMBRIA	8.605.822	8.319.060	2.697.750	96,67	32,43
TOTALE	33.477.120	32.755.506	11.084.729	97,84	33,84

DATI PER CASSA EDILE / EDILCASSA

DATI PER CASSA EDILE / EDILCASSA	QUADRO A – DATI GENERALI										
	A. Numero totale richieste pervenute (med. 1) alla data del 20 luglio 2020		A1. Numero richieste per tipologia di richiedente			A2. Numero richieste per tipologia di cantiere			A3. Numero richieste per tipologia di pagamento		A4. Numero richieste con presenza di
	n	RUP	D.L.	IMPRESA	PUBBLICO	PRIVATO	SAL	STATO FINALE	IMPRESSE SUBAPPALTATRICI	LAVORAZIONI NON EDILI	
Ascoli Piceno e Fermo	69	2	12	55	4	65	57	11	34	19	
Ancona	14	0	2	12	0	14	7	7	8	3	
L'Aquila	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Macerata	101	0	41	56	0	97	66	31	62	24	
Perugia	57	2	8	47	19	38	30	27	45	29	
Pescara	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Rieti	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	
Teramo	4	0	1	3	0	4	2	2	0	0	
Terni	17	6	10	1	6	11	9	8	5	0	
Edilcassa Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CEDAM	73	2	34	37	2	71	57	16	34	14	
Edilcassa Abruzzo	1	0	0	1	1	0	1	0	1	0	
Pesaro	5	0	5	0	0	5	4	1	3	0	
TOTALE	342	12	113	213	32	306	233	104	192	85	

DATI PER CASSA EDILE / EDILCASSA	QUADRO B – RILEVAZIONE DATI SU FASE ISTRUTTORIA					
	B. Numero totale DURC CONGRUITA rilasciati (mod. 3) alla data del 20 luglio 2020	B.1 Numero richieste con integrazione documentale (mod. 4A inviate)	B.2 Numero richieste di regolarizzazione (mod. 4B inviate)	B.3 Numero Durc congruità non "emessi" ma "chiusi" con esito negativo (mod. 6A)	B.4 Numero richieste intervento sostitutivo (mod. 6B)	B.5 Numero richieste congruità ricevute ma non ancora istruite
Ascoli Piceno e Fermo	59	13	10	0	0	10
Ancona	14	0	2	0	0	0
L'Aquila	0	0	0	0	0	0
Macerata	93	26	28	1	0	4
Perugia	54	34	24	1	0	0
Pescara	0	0	0	0	0	0
Rieti	1	0	0	0	0	0
Teramo	4	0	0	0	0	0
Terni	17	0	0	0	0	0
Edilcassa Lazio	0	0	0	0	0	0
CEDAM	72	40	6	1	0	1
Edilcassa Abruzzo	1	0	0	0	0	0
Pesaro	3	1	1	0	0	1
TOTALE	318	114	71	3	0	16

La CNCE presenta il portale per la gestione delle richieste di congruità legate alla ricostruzione dei danni nei territori del SISMA 2016.

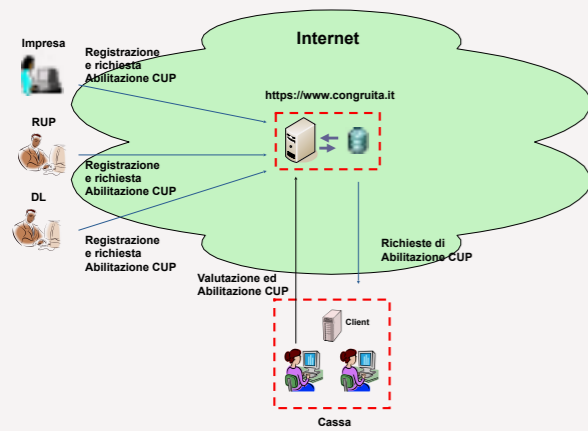
Nuovo portale per la gestione delle RICHIESTE DI CONGRUITÀ



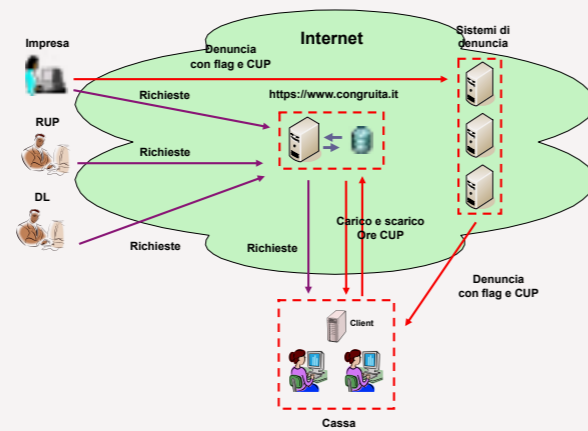
A cura di
GIUSEPPE AQUILANI

La CNCE ha da poco terminato la realizzazione del portale per la gestione delle richieste di congruità relative ai cantieri per la ricostruzione a seguito del sisma del 2016, definito più esattamente come il “Sistema Informatico Congruità SISMA” (ulteriormente indicato anche come S.I.C.S.), che nasce con lo scopo di adempiere all’applicazione pratica dell’ordinanza n. 78/2019 del 2 agosto 2019 del commissario per la ricostruzione SISMA 2016 e delle comunicazioni CNCE dalla n. 636 09/07/2018 e successive. Nell’ordinanza n. 78, nota anche con il nome “DURC di congruità”, sono identificate le Casse Edili come i soggetti delegati alla verifica ed emissione del cosiddetto certificato di congruità. Con il portale si è realizzato quel collegamento che permette di acquisire, applicando i dovuti controlli ed in maniera omogenea, tutte le richieste di congruità relative alla

Registrazione ed abilitazione CUP richiedenti



Processo di gestione delle istruttorie



ricostruzione degli eventi sismici del 2016. Distribuendo così a tutte le casse edili ed edilcasse interessate, le richieste pervenute da responsabili di progetto, direttore dei lavori ed imprese. L'obiettivo è far sì che il portale SICS diventi il punto di collegamento tra gli utenti interessati dall'invio delle richieste e la cassa competente nel processo istruttorio ed emissione del certificato di congruità. Infatti, il portale permette da un lato a tutti gli utenti, così detti esterni di registrarsi, di chiedere

l'accreditamento sul singolo progetto (CUP), inviare e monitorare le proprie richieste di congruità, e dall'altro, alle casse edili ed edilcasse, di scaricare tutte le richieste pervenute aggiornandone anche lo stato d'avanzamento. Inoltre, oltre alle funzionalità già descritte, tale portale permette, per tutti i codici CUP interessati dalla ricostruzione, di condividere le informazioni relative alla manodopera usata nei cantieri interessati, in modo tale da avere, per singola cassa, la visione completa dell'intera situazione sul

Il primo luglio, in videoconferenza, la CNCE ha illustrato il portale SICS a tutte le casse competenti territorialmente sul cratere del sisma, mettendo a disposizione delle casse stesse le credenziali per accedere alla fase di test, fase questa propedeutica all'accesso da parte di tutti gli utenti prevista per settembre.

cantiere di propria competenza. Il primo luglio, in videoconferenza, la CNCE ha illustrato il portale SICS a tutte le casse competenti territorialmente sul cratere del sisma, mettendo a disposizione delle casse stesse le credenziali per accedere alla fase di test, fase questa propedeutica all'accesso da parte di tutti gli utenti prevista per settembre. Gli uffici della CNCE sono disponibili a fornire ulteriori chiarimenti a chiunque ne abbia necessità.



I Progetti Internazionali

La mobilità di lavoratori ed imprese al centro della ricerca internazionale della CNCE

ISA PROJECT: Information Sharing Agreements

Il progetto ISA è rivolto alla cooperazione internazionale nel campo del distacco dei lavoratori e delle imprese. Il progetto nasce dal riconoscimento che la cooperazione amministrativa è la chiave per garantire una corretta applicazione delle norme UE sul distacco. Le attività di ISA riguardano principalmente: Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Bulgaria, Romania e Polonia. Tuttavia, il sostegno dell'Associazione europea degli enti paritari (AEIP) rafforza le sue potenzialità di diffusione anche su tutto il territorio europeo.

Gli obiettivi del progetto sono, infatti, aumentare il livello di conoscenza della disciplina tra le parti interessate sui possibili vantaggi per il miglioramento della cooperazione transfrontaliera nel campo del distacco dei lavoratori e rafforzare la cooperazione transnazionale tra questi organismi, mediante:

- promuovere la creazione di accordi di cooperazione e condivisione intesi a monitorare e facilitare il distacco dei lavoratori;
- allargare la copertura degli accordi attualmente in vigore con altri paesi. A tal fine, le attività del progetto forniranno due risultati principali: linee guida che descrivono il processo che ha condotto alla stesura degli accordi selezionati e la metodologia di azione per l'adozione di iniziative simili; una relazione finale che presenta vantaggi e ostacoli a questo scopo per ogni paese coperto.

In particolare, due pratiche molto promettenti, affrontate nel quadro del progetto Post-Lab (VS / 2016/0062) finanziato dall'UE, hanno ispirato ISA e dovrebbe essere la base per la sua attuazione: "gli accordi bilaterali tra Germania, Francia, Austria e Italia", attuato dalla stessa CNCE, capofila progettuale, e "l'accordo per la cooperazione e lo scambio di informazioni tra l'Ispettorato del Lavoro in Spagna e di Sicurezza sociale e l'Ispettorato Generale del Lavoro in Portogallo".

Il giorno 6 e 10 Luglio si sono svolti rispettivamente il Workshop e il Webinar di Lisbona, in modalità telematica per garantire il mantenimento dei parametri di sicurezza per la lotta al COVID-19, che hanno visto una forte partecipazione di Enti paritetici su tutto il territorio europeo, Ministeri del Lavoro, Ispettorati e istituti di previdenza pubblici.

Il giorno 14 e 21 ottobre la CNCE continuerà la ricerca e il dialogo tra i principali attori del settore, con il Workshop e Webinar di Varsavia.

Per questi appuntamenti e per rimanere aggiornati su tutti i ritrovati della ricerca progettuale, vi invitiamo a visitare il sito ufficiale www.isaproject.eu.

YES: Youth Employment Skills Set in Posting

Il progetto si occupa delle relazioni tra le competenze e la mobilità internazionale nel settore edile, sotto diverse sfaccettature: dell'individuazione di soluzioni per rimuovere gli ostacoli per una equa mobilità del lavoro; della promozione del lavoro regolare e di condizioni dignitose; dello studio e dell'analisi dei meccanismi in essere e da attivare per favorire l'ingresso al lavoro in edilizia dei giovani.

Le attività si svilupperanno attraverso due fasi fondamentali.

"Competenze di cittadinanza" per i lavoratori distaccati.

Come nuovi arrivati, i lavoratori distaccati possono non avere "competenze di cittadinanza" intese come conoscenza delle regole di base necessarie per vivere nel paese ospite. Oltre le informazioni sui termini e le condizioni di lavoro, sul reddito e sulle norme di sicurezza sociale che si applicano ai lavoratori distaccati, si analizzeranno gli aspetti riguardanti la conoscenza linguistica, l'accesso e il funzionamento dell'assistenza sanitaria e del sistema formativo, la disponibilità di trasporto pubblico, la conoscenza dei contesti culturali del paese ospitante e delle problematiche del "quotidiano". Un accento sarà posto anche sul concetto di "cittadinanza europea", come base del dialogo multiculturale, e sulle competenze comportamentali.

La fase prevede ricerche documentali e interviste con le parti interessate per capire come i lavoratori distaccati cercano tali informazioni e come è possibile migliorarne l'accesso, anche su Internet sulla base delle esperienze e dei servizi esistenti.

Come risultato finale, il partenariato produrrà un kit di strumenti dell'UE che fornisce informazioni sulle "competenze di cittadinanza" carenza / necessità e istruzioni per rendere le informazioni di facile accesso volte al miglioramento delle competenze.

"Competenze e movimenti transfrontalieri dei lavoratori distaccati"

In questa fase si analizzeranno, mediante interviste ai principali soggetti interessati, focus group, apprendimento reciproco, seminari e interviste:

- disallineamenti di competenze nei paesi coperti e loro relazioni con i flussi di lavoratori distaccati nel settore edile;
- disposizioni a livello nazionale sulle competenze certificate necessarie per lavorare nei cantieri, soprattutto per questioni di salute e sicurezza;
- procedure esistenti per la condivisione delle informazioni e il reciproco riconoscimento delle competenze, in particolare nel settore della formazione specifica di settore in materia di salute e sicurezza (nel caso dell'Italia, l'obbligo delle 16 ore);
- ostacoli alla circolazione derivanti dalla mancanza di competenze in termini tecnici e settoriali specifici, e iniziative correlate;
- procedure per il riconoscimento della formazione svolta all'estero da apprendisti distaccati;
- nuove barriere e opportunità derivanti dalla digitalizzazione del lavoro e dell'organizzazione di attività nei cantieri.

Sismabonus ed Ecobonus

FORMEDIL E CNCPT
HANNO ELABORATO AZIONI FORMATIVE A
FAVORE DI TECNICI E LAVORATORI

Alla luce degli ultimi provvedimenti (D.L. 34/2020 “Rilancio” del 19/5/20) emanati dal Governo per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di antisismicità, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, Formedil e CNCPT hanno deliberato uno specifico Avviso destinato a tutti gli enti facenti parte del “sistema bilaterale delle costruzioni” denominato “Sismabonus ed Ecobonus”, che ha per obiettivo azioni formative a favore di tecnici e lavoratori del settore edile al fine di migliorare le proprie competenze riguardanti gli interventi ammessi dal Decreto Legislativo. In particolare modo i tecnici coinvolti saranno in grado di verificare la sussistenza delle condizioni che determinano l’attribuzione del bonus e saranno in grado di progettare tutti gli interventi “trainanti” previsti; i lavoratori coinvolti, invece, saranno in grado di effettuare correttamente gli interventi previsti, come la posa dei pannelli coibentanti, degli infissi e dei pannelli fotovoltaici, nonché quelli relativi al miglioramento sismico.

Formedil e CNCPT per agevolare tali interventi formativi hanno stanziato una somma complessiva di € 150.000 che verrà messa a disposizione degli Enti territoriali (Scuole Edili/Enti Unificati e CPT) che presenteranno singolarmente o in forma aggregata progetti per tre differenti percorsi didattici. Ogni percorso formativo prevede obbligatoriamente il coinvolgimento sia di tecnici che di operai i quali avranno modo di confrontarsi sulle varie tematiche.

Cassa Edile Awards

LE CASSE EDILI PREMIANO LA LEGALITÀ
E LA SICUREZZA NEL LAVORO

La seconda edizione del premio Cassa Edile Awards che si terrà il prossimo 16 ottobre a Bologna, in occasione del SAIE Riparti Italia, la fiera delle costruzioni, confermata dal 14 al 17 ottobre 2020 a BolognaFiere.



Cassa Edile Awards è il premio che il sistema delle Casse Edili riconosce annualmente alle imprese, ai lavoratori e ai consulenti portatori di valori positivi per il sistema bilaterale delle Costruzioni, patrocinato dalla Commissione Nazionale per le Casse Edili. Il sistema Casse Edili, rappresentato da associazioni datoriali e sindacali dell’edilizia, che ormai da decenni offre servizi e supporto strategici agli attori del settore, nel tempo ha adeguato la propria missione e la propria organizzazione alle profonde trasformazioni che stanno caratterizzando non soltanto il settore delle costruzioni ma l’Italia, l’Europa e lo scenario globale

La prima edizione del premio, ideato dalla Cassa Edile di Bari, si è svolta lo scorso anno in occasione del SAIE Bari ed il successo è stato tale da spingere gli organizzatori e le parti sociali a replicare e istituzionalizzare il premio stesso, in quanto veicolo di divulgazione e sensibilizzazione verso i principi etici del settore (regolarità, legalità, sicurezza), ampliandone la platea dei partecipanti, che conta quest’anno la partecipazione di 55 Casse Edili a livello nazionale, e coinvolgendo ancora una volta tutte le istituzioni legate al sistema delle costruzioni, anche alla luce del delicato momento che stiamo vivendo.



PERCORSO 1 SISTEMI COIBENTANTI E SCELTA DEGLI INFISSI

- Destinatari: Tecnici e Lavoratori;
- Totale ore percorso: 50;
- Finanziamento: Euro 5.500,00.

PERCORSO 2 MIGLIORAMENTO SISMICO

- Destinatari: Tecnici e Lavoratori;
- Totale ore percorso: 46;
- Finanziamento: Euro 5.060,00.

PERCORSO 3 IMPIANTI FOTOVOLTAICI

- Destinatari: Tecnici e Lavoratori;
- Totale ore percorso: 38;
- Finanziamento: Euro 4.180,00.

La scadenza per la presentazione della proposta formativa è per il 25 settembre 2020 (ndr. Questo numero di Edilnews.it è stato redatto prima della data di scadenza del suddetto bando)



Cassa Edile Awards

2020 SAIE
Bologna Fiere
16 Ottobre
Ore 16.00-19.00

Protagonisti dell'evento sono le **IMPRESE** che premiamo per la regolarità contributiva, i **LAVORATORI** che premiamo per l'impegno e la motivazione nel lavoro e i **CONSULENTI** che premiamo per la correttezza degli adempimenti. I premi sono assegnati a tutti coloro che portano avanti valori positivi e contribuiscono allo sviluppo di un sistema imprenditoriale etico che supporta il sistema bilaterale delle costruzioni.

Per conseguire questo obbiettivo, abbiamo identificato veri e propri indici di qualità con le seguenti caratteristiche: **Oggettività**: i premi vengono assegnati sulla base di indici oggettivamente estrapolabili sulla base di numeri certi. Non c'è discrezionalità nella costruzione dell'indice preso come riferimento per la premiazione.

Scalabilità: il "Cassa Edile Awards" è un modello scalabile sino al livello nazionale grazie alla disponibilità di dati omogenei presenti in tutto il territorio nazionale che confluiscono nei nostri sistemi di denuncia telematica.

Multidimensionalità: i premi non tengono conto delle dimensioni. Questo serve a rompere il trade-off dimensioni/qualità e consentire nel tempo di avere una rotazione tra i premiati, coinvolgendo una platea più estesa.

Le Casse Edili ogni giorno promuovono nel mondo del lavoro due valori fondamentali: impegno e correttezza.

Imprenditori, consulenti e operai sono come atleti: costantemente pronti ad affrontare nuove sfide con disciplina e resistenza.

La metafora sportiva appare, quindi, la più adatta a celebrare, attraverso i Cassa Edile Awards, gli sforzi e i successi di chi ogni giorno lavora per costruire non solo un edificio, ma un mondo dell'edilizia solido.

PREMI ALLE IMPRESE

Sono premiate le imprese che si sono distinte per continuità, tempestività nella presentazione e nel pagamento delle denunce e per la consistenza delle ore lavorate rispetto al numero dei lavoratori indicati in denuncia.

SPRINT

Premio alle imprese che impiegano meno giorni tra la data di scadenza dei termini ordinari di presentazione delle denunce e la data di effettivo versamento delle stesse, il titolo celebra la rapidità dell'impresa nel condurre il compito con correttezza.

TOP PLAYER

Premio alle imprese con il maggior numero di ore lavorate per lavoratore nell'esercizio indicato. Il titolo celebra lo straordinario impegno dell'impresa.

FAIRPLAY

Premio all'impresa regolare che denuncia da più mesi senza sospensione. Il titolo celebra la correttezza dell'impresa.

PREMI AI CONSULENTI

Sono premiati i consulenti che per i volumi contributivi dichiarati e per la continuità nel rapporto con il sistema delle casse edili possono essere considerati veri e propri ambasciatori della bilateralità.

ENDURANCE

Premio ai consulenti che hanno denunciato ininterrottamente presso la Cassa Edile senza sospensioni. Il titolo celebra l'impegno costante.

TOP PLAYER

Premio ai consulenti con maggiori ore lavorate. Il titolo celebra l'impegno giornaliero del consulente.

PREMI AI LAVORATORI

Premiare gli operai ed il loro nucleo familiare consente di esaltare l'esperienza della bilateralità come veicolo positivo di welfare e di benessere nonché di progresso per le famiglie.

CAPOCANNONIERE

Premio al lavoratore con il maggior numero di ore lavorate pro-capite. Il titolo celebra l'impegno giornaliero del lavoratore.

MARATONETA

Premio al lavoratore con il maggior numero di ore lavorate da sempre tra i lavoratori ancora in servizio. Il titolo celebra l'impegno costante del lavoratore.

LEGGENDA

Premio al lavoratore più anziano ad oggi in servizio. Il titolo celebra la fedeltà al lavoro regolare.

GIOVANE PROMESSA

Premio al lavoratore più giovane ad oggi in servizio. Il titolo celebra l'entusiasmo delle nuove generazioni.

WOMEN CAN BUILD

Il premio dedicato alle donne lavoratrici con il maggior numero di ore lavorate.

10 E LODE

Premio ai figli dei lavoratori con la media scolastica più alta. Il titolo celebra l'impegno scolastico.

HAPPY FAMILY

Premio al nucleo familiare più numeroso tra gli operai in servizio. Il titolo celebra la famiglia.

EDIL FAMILY

Famiglia che conta più componenti alle dipendenze di una o più imprese edili. Premio concesso con autocandidatura.

Durante la manifestazione saranno premiati i primi in classifica per ogni categoria, di imprese e consulenti e lavoratori. Inoltre, tutti i partecipanti segnalati dalle Casse Edili riceveranno una "menzione d'onore", vale a dire una attestazione di partecipazione alla selezione finale, comunicata per email e disponibile per la consultazione nella home page, nelle sezioni "Bollini Imprese" e "Bollini Consulenti". Questa attestazione sarà "spendibile" da tutti i partecipanti. Una sorta di "bollino di qualità" che potrebbe essere utilizzato nella strategia di comunicazione delle imprese e dei consulenti quale fattore distintivo rispetto alla concorrenza. Inoltre, tutti i partecipanti segnalati dalle Casse Edili riceveranno una "menzione d'onore", vale a dire una attestazione di partecipazione alla selezione finale, comunicata per email e disponibile per la consultazione nella home page, nelle sezioni "Bollini Imprese" e "Bollini Consulenti".

edilnews.it

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 398/2011 in data 29/12/2011

Gli articoli, i video e i contenuti di questo numero di EDILNEWS sono a cura della **Direzione e del personale della CNCE**.

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via G. A. Guattani, 24 - 00161 Roma
Tel. 06.852614 - fax 06.85261500
info@edilnews.it - www.edilnews.it

EDITORE

CNCE
Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili

PROGETTO GRAFICO

Eureka3 Srl (Roma)
www.eureka3.it